



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

Prot. 455/14 S.N.

Roma, 14 maggio 2014

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
c.a. Preg.mo Direttore, Vice Prefetto Tommaso Ricciardi  
00184 ROMA

**OGGETTO: Il vicario del Questore di Treviso e la sua condotta “stravagante”.  
SEGUITO**

Gent.mo Direttore,

con lettera del 2 dicembre 2013 recante prot. 1363/13 S.N. (ALLEGATA), questa Segreteria era intervenuta presso il Suo Ufficio per denunciare l'assoluta inadeguatezza del vicario del Questore di Treviso, Angelo Serrajotto, il quale in più occasioni si era lasciato andare ad affermazioni da far rabbrivire per la totale sconoscenza delle norme che traspariva.

Precisavamo, difatti, che nel mese di novembre 2013 si svolgevano le riunioni delle Commissioni Paritetiche periferiche istituite ai sensi dell'art. 26 del dPR 395/95 e che in apertura delle stesse il citato Funzionario premetteva che “l'ultima riunione risale al 2012, in quanto mancando il dato associativo per l'anno 2013 solo in questo momento si è potuta concretizzare la convocazione” per poi, una volta concluse le riunioni, negare ai componenti la consegna del verbale in quanto prima avrebbe dovuto mandarli al Questore.

Puntualizzavamo anche che il citato vicario del Questore, nel corso di una delle riunioni in argomento, aveva cercato di sminuire e denigrare talune proposte formulate dal Rappresentante del COISP, tanto da permettersi di giudicarle “stravaganti” .... per poi esprimere il suo voto a favore di una di esse.

In buona sostanza – evidenziavamo – l'atteggiamento del dott. Angelo Serrajotto testimonia arroganza ed una incapacità non ammissibile.

Concludevamo la nostra dettagliata missiva, che qui deve comunque intendersi totalmente riportata, evidenziando gli obblighi disposti dall'Accordo sottoscritto dal Dipartimento della P.S. e le OO.SS. nazionali del personale della Polizia di Stato relativamente al *funzionamento delle Commissioni Paritetiche istituite ai sensi dell'art. 26 del DPR 395/1995*, ed invitavamo il Suo Ufficio ad intervenire con fermezza per impedire che il citato vicario del Questore di Treviso continui a ritenere di poter sconoscere le norme contrattuali.

Chiedevamo infine che di quanto da noi denunciato, venisse informato il Signor Capo della Polizia affinché lo stesso ponga attenzione sulle inaccettabili “stravaganze” e sull'arroganza che emerge nella condotta del predetto dott. Angelo Serrajotto ed affinché Questore e vicario di Treviso vengano obbligati a ristabilire con il COISP quelle “corrette” relazioni sindacali che ci sono dovute.

In esito alla nostra denuncia ed alle nostre legittime pretese, il Suo Ufficio ha risposto con nota del 12 maggio 2014, recante n. 557/RS/39/87/7115, evidenziando che *la Questura di Treviso ha rappresentato quanto segue:*

*Nel mese di giugno 2013 è stato chiesto alle organizzazioni sindacali di indicare nuovi componenti per ricostituire le Commissioni Paritetiche, dal momento che molti componenti delle stesse erano nel frattempo andati in quiescenza o trasferiti ad altre sedi di servizio.  
Successivamente, dopo aver ricevuto, alla fine di settembre, gli ultimi nominativi dei rappresentanti da inserire quali membri delle Commissioni, in data 1° ottobre 2013 venivano ricostituiti i sei organismi e, contestualmente, notificata alle OO.SS. la composizione degli stessi.  
Terminati gli adempimenti procedurali, si è provveduto alla convocazione delle sei Commissioni, che venivano regolarmente tenute nell'arco temporale che va dal 1° novembre al 3 dicembre 2013, ed i cui verbali sono stati tempestivamente trasmessi alle OO.SS..*

Ebbene, delle due ... entrambe: il Suo Ufficio, Caro Direttore, è totalmente incapace di assolvere il proprio ruolo di garante del rispetto delle norme; la *Questura di Treviso* (poi vedremo chi ha sottoscritto l'eventuale risposta a codesto Ufficio) sta raccontando un sacco di frottole!

La nostra denuncia, difatti, era assolutamente minuziosa e riportava testualmente talune affermazioni del vicario del Questore di Treviso (affermazioni che risultano nei verbali delle riunioni delle Commissioni Paritetiche periferiche e che sono state sottoscritte da tutti i componenti compreso il Presidente, il citato vicario del Questore!!).

Detto "signor" Angelo Serrajotto aveva dichiarato che per tutto il 2013, fino a novembre, le riunioni delle Commissioni Paritetiche non erano state convocate "mancando il dato associativo per l'anno 2013", con ciò dimostrando un'ignoranza delle norme che non ha pari!

Nella risposta a questa O.S., invece, si afferma che le riunioni sono state convocate con tale ritardo in quanto, a fronte di una richiesta alle Organizzazioni Sindacali, formulata "nel mese di giugno 2013", solamente a settembre erano pervenuti "gli ultimi nominativi dei rappresentanti da inserire quali membri delle Commissioni".

Fosse anche questa la verità, ma bisognerebbe comunque chiedere al vicario Serrajotto per quale motivo in sede di riunione delle Commissioni ha dichiarato una frottola (sempre che quella era la menzogna e non quest'altra), anche questa "nuova" versione dei fatti testimonierebbe una vergognosa ignoranza delle norme contrattuali.

L'Accordo per la costituzione delle Commissioni Paritetiche istituite ai sensi dell'art. 26 del dPR 395/95, siglato in data 15.9.2009, e l'Intesa Integrativa di tale Accordo, sottoscritta in data 23.2.2010, statuiscono difatti che "Le organizzazioni sindacali comunicano i nominativi dei propri rappresentanti sindacali, in forma scritta, entro 15 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione" e che "La mancata designazione dei delegati sindacali da parte delle organizzazioni sindacali aventi titolo, determina la corrispondente riduzione del numero complessivo dei componenti sindacali e, conseguentemente, dei rappresentanti dell'Amministrazione in seno alle Commissioni".

Pertanto, dopo aver chiesto alle OO.SS., "nel mese di giugno 2013", di designare i delegati sindacali che avrebbero dovuto far parte della composizione delle Commissioni, trascorsi "15 giorni" da tale richiesta l'Amministrazione aveva l'obbligo di provvedere alla costituzione di dette Commissioni, riducendo eventualmente i propri rappresentanti così da garantire la loro pariteticità.

L'ignoranza delle norme è quindi totale e tale ignoranza è insita anche nel Suo stesso Ufficio che pare avallare quanto affermato dalla *Questura di Treviso*!!!

Quanto poi alla questione della consegna dei verbali, sempre l'Accordo prima menzionato obbliga tale consegna, ai componenti della Commissione, al termine della riunione e non dopo averli trasmessi al Questore per una sua eventuale valutazione (che non è prevista!!) o per chissà cosa farci!!!

Tutto ciò premesso, Egregio Signor Direttore, La invito a disporre che il Suo Ufficio soddisfi la Segreteria Nazionale del COISP in merito a tutte le questioni evidenziate nella lettera di questa datata 2 dicembre 2013, comprese quelle per le quali sono state date le risposte indecenti riportate nella nota del Suo Ufficio datata 12 maggio u.s., con l'auspicio che questa volta si sappia comprendere che cercare di coprire determinati vergognosi comportamenti (quali sono quelli posti in essere dal vicario del Questore di Treviso) non significa svolgere un buon servizio per l'Amministrazione, di certo non quello per cui si viene pagati!

Nel contempo Le reitero la richiesta di informare il Signor Capo della Polizia di quanto accaduto e, giusta normativa vigente, Le chiedo di consentire l'accesso e l'eventuale estrazione di copia dei documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento avviato a seguito della menzionata lettera del COISP del 2 dicembre 2013.

In attesa di cortese urgente riscontro, Le invio cordiali saluti.

Il Segretario Generale del COISP  
*Franco Maccari*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

12 MAG. 2014

N. 557/RS/39/87/7115

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Questura di Treviso. Problematiche.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP  
=ROMA=

Con riferimento a quanto segnalato con la nota di codesta Segreteria Nazionale, n. 1363/13, datata 2 dicembre 2013, la Questura di Treviso ha rappresentato quanto segue.

Nel mese di giugno 2013 è stato chiesto alle organizzazioni sindacali di indicare nuovi componenti per ricostituire le Commissioni Paritetiche, dal momento che molti componenti delle stesse erano nel frattempo andati in quiescenza o trasferiti ad altre sedi di servizio.

Successivamente, dopo aver ricevuto, alla fine di settembre, gli ultimi nominativi dei rappresentanti da inserire quali membri delle Commissioni, in data 1° ottobre 2013 venivano ricostituiti i sei organismi e, contestualmente, notificata alle OO.SS. la composizione degli stessi.

Terminati gli adempimenti procedurali, si è provveduto alla convocazione delle sei Commissioni, che venivano regolarmente tenute nell'arco temporale che va dal 1° novembre al 3 dicembre 2013, ed i cui verbali sono stati tempestivamente trasmessi alle OO.SS.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Tommaso Ricciardi

Prot. 1363/13 S.N.

Roma, 2 dicembre 2013

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**OGGETTO: Il vicario del Questore di Treviso e la sua condotta "stravagante".**

Non è la prima volta che il COISP è costretto a sottolineare l'assoluta sconoscenza delle norme vigenti da parte del Questore di Treviso Tommaso Cacciapaglia e del suo vicario Angelo Serrajotto (i signori delle foto a fianco).

La speranza è sempre stata che i due iniziassero a studiare le norme che regolano il rapporto di lavoro dei poliziotti, ma i fatti non testimoniano una loro volontà in tal senso.

La conseguenza è che le corbellerie dette e fatte si ripetono con assiduità .... da guinness dei primati!

Questi i fatti ..... e le testuali affermazioni:

- 20 NOVEMBRE 2013, riunione della *Commissione Paritetica per la Pari Opportunità e lo Sviluppo Professionale*.

Presiede la riunione il vicario Angelo Serrajotto il quale, ad apertura della stessa, "Comunica che l'ultima riunione risale al 2012, in quanto mancando il dato associativo per l'anno 2013 solo in questo momento si è potuta concretizzare la convocazione".

Il componente COISP, dopo aver puntualizzato che "alla data odierna ancora non sono stati trasmessi i verbali relativi alle Commissioni Paritetiche tenutesi il 5, l'11 e il 15 novembre 2013 ..... chiede che, a partire dalla data odierna, i verbali vengano trasmessi al termine della riunione, come previsto normativamente".

Il "presidente" vicario Serrajotto risponde "precisa(ndo) che i verbali della altre Commissioni Paritetiche sono stati trasmessi al Questore per sua conoscenza. Successivamente ne verrà data la massima diffusione a tutte le sigle sindacali. Così si provvederà anche in relazione al presente verbale".

- 26 NOVEMBRE 2013, riunione della *Commissione Paritetica per la Protezione Sociale ed il Benessere del Personale*.

– I PRELIMINARI.....

Presiede il vicario Angelo Serrajotto il quale, dopo aver salutato i componenti della Commissione, "Comunica che l'ultima riunione risale al 2012, in quanto mancando il dato associativo per l'anno 2013 solo in questo momento si è potuta concretizzare la convocazione"

Il componente SIULP chiede di "fissare degli interventi a tempo per evitare che ci si dilunghi troppo", il "presidente" vicario Angelo Serrajotto mette a votazione tale richiesta e "Sette persone si dichiarano favorevoli".

Il "componente" COISP contesta tale decisione e chiede che nel verbale risultino le sigle sindacali ed i nomi dei componenti dell'Amministrazione che si sono dichiarati favorevoli a tale pretesa di limitare l'attività della Commissione Paritetica.

Il "presidente" Serrajotto "dichiara di non essere d'accordo con quanto chiesto dal COISP".



Solo una “*discussione*” apertasi tra i componenti della Commissione e la conseguente volontà della maggioranza, obbligava il “*presidente*” a dover indicare tali nomi .... tra cui - non avevamo dubbi - figurava il suo!

– NEL MERITO DELLA MATERIA TRATTATA DALLA COMMISSIONE.....

Il componente COISP evidenziava la necessità che

- *“le domande e le decisioni relative ai trasferimenti interni, oltre che le assegnazioni di nuovi operatori, debbano essere valutate dai dirigenti di tutti gli uffici della Questura in un(a) sorta di) consiglio interno ... (ove)....dovranno essere tratte le conclusioni per mantenere la sicurezza lavorativa, valutare il carico di lavoro, le difficoltà lavorative e personali, le pari opportunità, lo sviluppo professionale dei singoli operatori ed evitare le disparità di trattamento. .... Al termine di questi lavori dovrà essere stilato un documento da consegnare al Questore per la disamina e la contestuale organizzazione degli uffici. L'atto, su richiesta, potrà essere utilizzato in sede di commissione paritetica.”.*
- *“in caso di risposta negativa sull'istanza di trasferimento interno o di richieste negate a dispetto di altri operatori, queste devono essere motivate per iscritto e la risposta potrà, su richiesta, essere inserita come argomento di Commissione Paritetica”.*

Intento del COISP era quello di obbligare l'Amministrazione ad agire con coscienza allorché la stessa procede alla mobilità ed assegnazione di personale, così da assicurare che siano conciliate le esigenze e legittime aspettative dei poliziotti con la funzionalità degli uffici interessati dalla movimentazione ..... congiuntura non verificatasi presso la Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Treviso ove - come più volte denunciato dal COISP - le scelte di un'Amministrazione disattenta e forse incapace, hanno portato a far pesare tutto il carico di lavoro di un ufficio sulle spalle di un solo dipendente, con conseguente impossibilità di garantire l'assolvimento delle varie incombenze.

Le proposte del componente COISP trovavano l'immediata opposizione del “*presidente*” vicario Serrajotto, il quale si permetteva finanche di definirle “*stravaganti*”, con ciò testimoniando una sua particolare avversione nei riguardi di questa O.S..

All'impegno del vicario Angelo Serrajotto di cercare di sminuire, anche denigrandole, le pretese formulate dal rappresentante del COISP, faceva da contraltare altro rappresentante dell'Amministrazione (la dott.ssa SERRAO), che riteneva tutt'altro che stravagante la proposta del COISP visto che arrivava ad affermare che “*in occasione dei movimenti interni di personale esiste già un coordinamento dei vari dirigenti che esprimono al Questore le loro rispettive esigenze e perplessità, delle quali il Questore prende atto nello stabilire le priorità*”.

Tanto stravaganti non lo erano, evidentemente, neppure per la Commissione nella sua interezza, visto che la seconda richiesta del COISP veniva “*approvata all'unanimità*” (anche dal “*presidente*” vicario, quindi .... a testimonianza della sua coerenza).

Orbene, è sicuramente opportuno analizzare i suddetti fatti in quanto taluni atteggiamenti di vera arroganza e talune incapacità non sono ammissibili.

Premettiamo che siamo assolutamente consapevoli di quanto difficile sia fare il Vicario o il Presidente di una Commissione: è necessaria una corretta conoscenza delle norme, bisogna sapersi assumere responsabilità, bisogna saper essere autorevoli e non autoritari.

Diversa cosa, invece, totalmente opposta a quanto prima detto, è fare il vicario ed il presidente di una Commissione.

Sebbene l'*Accordo* sottoscritto dal Dipartimento della P.S. e le OO.SS. nazionali del personale della Polizia di Stato relativamente al *funzionamento delle Commissioni Paritetiche* istituite ai sensi dell'art. 26 del DPR 395/1995, obblighi il Presidente delle Commissioni a convocarle “*almeno due volte l'anno, la prima entro il 30 giugno e la seconda entro il 31 dicembre*”, questo “*signor*” Angelo Serrajotto ha affermato che per un anno non ha potuto procedere alla convocazione delle Commissioni in quanto “*mancava il dato associativo delle OO.SS. per l'anno 2013*”.



Mai ci era capitato nel passato di sentire una stupidaggine come questa e mai ci saremmo aspettati che la potesse proferire un funzionario cui l'Amministrazione ha ritenuto di affidare l'incarico di Vicario di un Questore della Repubblica!!!

Sebbene il menzionato *Accordo* obblighi a redigere un verbale dell'esito di ogni riunione delle Commissioni Paritetiche e che "*Copia del verbale è rilasciata ai singoli componenti*", questo "signor" Angelo Serrajotto ha inteso negare al componente COISP il rilascio di copia dei verbali delle Commissioni in quanto – udite, udite – doveva prima trasmetterli al Questore ....

Doveva prima farli vedere al Questore .... per quale motivo? Per avere il benessere di un soggetto che nell'ambito delle prerogative della Commissione Paritetica non aveva alcuna potestà o forse – cosa più verosimile – per la sua incapacità a rivestire la funzione di Presidente??

Ebbene, le affermazioni del presidente vicario Angelo Serrajotto gridano vendetta! ... e la sua condotta merita una decisa censura da parte dei vertici del Dipartimento!!

Codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali è pregato di voler intervenire con fermezza per impedire che il citato vicario del Questore di Treviso continui a ritenere di poter sconoscere le norme contrattuali.

Vorrà inoltre informare di quanto sopra il Signor Capo della Polizia affinché questi ponga attenzione sulle inaccettabili "stravaganze" e sull'arroganza che emerge nella condotta del predetto funzionario ed affinché Questore e vicario di Treviso vengano obbligati a ristabilire con il COISP quelle "corrette" relazioni sindacali che ci sono dovute.



In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP